



San Tommaso d'Aquino fu il più insigne rappresentante della Scolastica di questo periodo e il suo pensiero impregnò successivamente la cultura teologica della Chiesa. Nacque nel 1225 (un anno dopo la morte di san Francesco), da una nobile famiglia di origine longobarda, nel castello di Roccasecca (nei pressi di Aquino, tra Roma e Napoli). Diplomato a Montecassino, frequentò l'università di Napoli e, a diciannove anni, entrò nell'Ordine domenicano, contro la volontà dei familiari, che non approvavano le sue scelte religiose. Dopo varie esperienze di studio, di insegnamento e di dispute teologiche, soprattutto nell'università di Parigi, nel 1272 fu in Italia, e a Napoli insegnò teologia nello Studio generale dell'Ordine domenicano. Interruppe la carica perché chiamato, dal papa Gregorio X, a partecipare come esperto al II Concilio di Lione, che discuteva sull'unificazione della Chiesa romana con quella greca. Nel viaggio verso la Francia, a Teano cadde da cavallo e batté la testa. Morì nell'abbazia di Fossanova, presso Terracina, nel 1274. La sua morte suscitò profondo cordoglio in tutta Europa, specialmente a Parigi. Tommaso pose alla base del suo sistema (il Tomismo), originale e unico, la logica di Aristotele, per dimostrare razionalmente le verità rivelate dalla fede. Nella *Summa theologiae*, l'opera più importante, in cui è esposta tutta la filosofia scolastica, Tommaso cercò di mettere d'accordo le dottrine pagane con il credo cristiano. A tre anni dalla morte, fu accusato di eresia per aver dato valore alla materia e al corpo. Fu riabilitato dopo che, nel 1323, fu proclamato santo da Giovanni XXII. Dai posteri fu battezzato Dottore angelico e Serafico. Nel 1567, fu nominato dottore della Chiesa da Pio V e, nel 1880, fu dichiarato patrono delle scuole cattoliche.

VERSO IL PRIMO GIUBILEO CRISTIANO

Nel clima dei movimenti religiosi che si svilupparono nel secolo XIII, già dalla seconda metà del Duecento si andò manifestando, da parte dei fedeli, l'attesa di un papa "spirituale" che restaurasse la Chiesa delle origini. Morto Niccolò IV, per due anni e mezzo la sede papale rimase vacante, perché i cardinali non erano riusciti a mettersi d'accordo sul successore. Nel 1294 fu scelto Pietro del Morrone, un monaco benedettino che era vissuto da anacoreta in un eremo vicino a Sulmona ed era noto per la sua vita di austerità e santità. Pietro cercò di sottrarsi, ma poi accettò e si recò all'Aquila per l'incoronazione,

cavalcando un asino. Egli assunse il nome di Celestino V. Mentre si trovava in questa città, Celestino istituì la "Perdonanza", cioè un'indulgenza concessa ai fedeli che si fossero recati in pellegrinaggio a Collemaggio, sede della basilica aquilana, dal 28 al 29 agosto. Trasferita la sede a Napoli, Celestino però capì di essere una pedina nelle mani di politici e curiali, e meditò di lasciare il pontificato, consigliato anche dal cardinale Benedetto, della potente famiglia dei Caetani, esperto di diritto. Celestino, così, abdicò e tornò alla sua vita monastica sulla Maiella. Nel dicembre del 1294, il cardinale Caetani gli succedette col nome di Bonifacio VIII. Come primo atto del suo pontificato, per evitare rivalse da parte degli avversari, fece catturare Celestino e rinchiudere in prigione, dove rimase fino alla morte (1296). Nel 1313, Celestino V fu santificato da Clemente V.

Bonifacio, amministratore energico ed esperto giurista (quanto impetuoso e autoritario), intervenne nelle lotte tra città, fazioni e monarchie nazionali europee e dovette affrontare pure i suoi avversari: i più spirituali francescani e i Colonna, che ritenevano invalida l'abdicazione di Celestino V e, di conseguenza, l'elezione di Bonifacio. Gli spirituali francescani furono da lui ritenuti ribelli e persino condannati per eresia. I Colonna furono scomunicati e costretti alla fuga; i loro beni furono confiscati e la loro roccaforte di Palestrina rasa al suolo (1298). Inoltre, il papa depose due cardinali della casata nemica. Le cose non andarono meglio con il re di Francia, Filippo IV il Bello, il quale sottopose il clero francese al pagamento delle imposte, senza il consenso della Santa Sede. Bonifacio VIII reagì, emanando una prima bolla di protesta e canonizzando il re Luigi IX di Francia.

Nell'anno 1300, indisse il primo Giubileo cristiano. Centinaia di migliaia di pellegrini si mossero verso Roma per ottenere un perdono speciale dei peccati. Il papa cedette a queste pressioni popolari concedendo l'indulgenza, come quella che era stata applicata ai crociati e similmente alla Perdonanza concessa da Celestino V.

A chiusura del Giubileo, nel settembre del 1303, in seguito alle bolle con cui Bonifacio affermava la sua autorità su ogni altro potere temporale, il re francese inviò a Roma il giurista Filippo di Nogaret, con l'intento di sottoporre il papa a un concilio e dichiararlo decaduto per usurpazione del trono pontificio. In una congiura organizzata con i Colonna, il papa fu raggiunto ad Anagni e fu catturato. Il popolo di Anagni, poi, lo liberò, ed egli, dopo aver scomunicato il re, ritornò a Roma, dove morì nello stesso anno. (17ma puntata a cura di M. Martinez)



Parrocchia San Lorenzo Martire Cattedrale



3, 4 e 5 maggio 2018

Ore 8.30: Esposizione Eucaristica
Celebrazione delle Lodi e Ora Terza
Adorazione silenziosa fino alle ore 12.00

Ore 16.00: Esposizione - Ora Nona e Adorazione

Ore 17.30: Recita del Rosario

Ore 18.00: Celebrazione Vesperi Solenni

Ore 18.15: Celebrazione Eucaristica

Venerdì 4 maggio parteciperemo alla Celebrazione Eucaristica con S.E. Mons. Fragnelli nella Chiesa del Collegio

Sabato 5 maggio chiusura delle quarantore alle ore 12.00.

DIOCESI DI TRAPANI



La Comunità Parrocchiale S. Lorenzo - Cattedrale - si prepara a festeggiare Santa Rita da Cascia, la monaca agostiniana proclamata santa nel 1900, protettrice della Famiglia e santa degli "impossibili".
Il 22 maggio ricorre la sua festa.

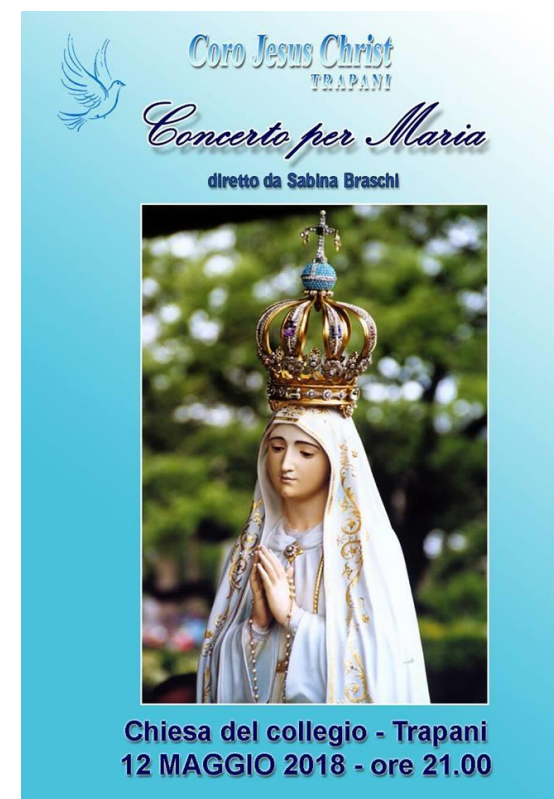
Il Triduo e la Festa della Santa, saranno celebrati nella Rectoria di Santa Maria dell'Itria, a Trapani, con il seguente programma:

Giovedì 17 Maggio, Venerdì 18 Maggio, Lunedì 21 Maggio

Ore 17.30 Recita S. Rosario
Ore 17.55 Coroncina a Santa Rita e Celebrazione dei Vesperi
Ore 18.15 Celebrazione Eucaristica

Venerdì 22 Maggio - Festa di Santa Rita da Cascia

Ore 9.00 Celebrazione Eucaristica
Ore 11.00 Celebrazione Eucaristica
Ore 12.00 Supplica a Santa Rita con omaggio floreale e benedizione delle rose di Santa Rita
Ore 16.00 Celebrazione Eucaristica
Ore 18.00 Celebrazione Eucaristica





1 – Martedì – 5.a di Pasqua - S. Giuseppe lavoratore (mf); P
Rendi salda, Signore, l'opera delle nostre mani.
Gen 1,26 - 2,3 opp. Col 3,14-15.17,23-24; Sal 89;
Mt 13,54-58

**Ore 9.00 Celebrazione Eucaristica
nel pomeriggio la Chiesa rimane chiusa**

2 – Mercoledì – 5.a di Pasqua - S. Atanasio (m);
Andremo con gioia alla casa del Signore.
At 15,1-6; Sal 121; Gv 15,1-8

3 – Giovedì – 5.a di Pasqua - Ss. Filippo e Giacomo ap. (f); - P
Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.
1Cor 15,1-8a; Sal 18; Gv 14,6-14

SANTE QUARANTORE...vedi programma

4 – Venerdì – 5.a di Pasqua I
Ti loderò fra i popoli, Signore.
At 15,22-31; Sal 56; Gv 15,12-17

SANTE QUARANTORE...vedi programma

**GIORNATA DI STUDIO: LA CHIESA DEL COLLEGIO
DEI GESUITI DOPO IL SUO RESTAURO**

5 – Sabato – 5.a di Pasqua - I
Acclamate il Signore, voi tutti della terra.
At 16,1-10; Sal 99; Gv 15,18-21

SANTE QUARANTORE...vedi programma

6 – Domenica – 6.a di Pasqua II
Il Signore ha rivelata ai popoli la sua giustizia.
At 10,25-26.34-35.44-48; Sal 97; 1Gv 4,7-10; Gv 15,9-17

7 – Lunedì – 6.a di Pasqua II
Il Signore ama il suo popolo.
At 16,11-15; Sal 149; Gv 15,26-16,4a

8 – Martedì – 6.a di Pasqua II
Ore 12.00: SUPPLICA B.V. Maria di Pompei
La tua destra mi salva, Signore.
At 16,22-34; Sal 137; Gv 16,5-11-14

9 – Mercoledì – 6.a di Pasqua II
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
At 17,15.22-18,1; Sal 148; Gv 16,12-15

10 – Giovedì – 6.a di Pasqua II
Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.
At 18,1-8; Sal 97; Gv 16,16-20

Triduo in onore di N.S. di Fatima

11 – Venerdì – 6.a di Pasqua II
Dio è re di tutta la terra.
At 18,9-18; Sal 46; Gv 16,20-23°

Triduo in onore di N.S. di Fatima

Ore 19.00: Liturgia Penitenziale

12 – Sabato – 6.a di Pasqua - S. Pancrazio (mf);
Ss. Nereo e Achilleo (mf) - II
Dio è re di tutta la terra
At 18,23-28; Sal 46; Gv 16,23b-28

Triduo in onore di N.S. di Fatima

**CONCERTO PER MARIA
nella Chiesa del Collegio**

13 – Domenica – ASCENSIONE – P
Beata V. Maria di Fatima
Ascende il Signore tra canti di gioia.
At 1,1-11; Sal 46; Ef 4,1-13; Mc 16,15-20

CHIUSURA DELL'ANNO CATECHISTICO

14 Lunedì – 7.a di Pasqua – S. Mattia ap. (f) P
Il Signore lo ha fatto sedere tra i principi del suo popolo.
At 1,15-17.20-26; Sal 112; Gv 15,9-17

15 – Martedì – 7.a di Pasqua III
Regni della terra, cantate a Dio.
At 20,17-27; Sal 67; Gv 17,1-11°

16 – Mercoledì – 7.a di Pasqua III
Regni della terra, cantate a Dio.
At 20,28-38; Sal 67; Gv 17,11b-19

17 – Giovedì – 7.a di Pasqua III
Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
At 22,30; 23,6-11; Sal 15; Gv 17,20-26

TRIDUO A S. RITA (vedi programma)

18 – Venerdì – 7.a di Pasqua III
Il Signore ha posto il suo trono nei cieli.
At 25,13-21; Sal 102; Gv 21,15-19.15

SCALINATA IN FIORE (vedi programma)

19 – Sabato – 7.a di Pasqua III
Gli uomini retti, Signore, contempleranno il tuo volto.
At 28,16-20.30-31; Sal 10; Gv 21,20-25

20 – Domenica – PENTECOSTE P
Manda il tuo spirito, Signore, a rinnovare la terra.
At 2,1-11; Sal 103; Gal 5,16-25; Gv 15,26-27;
16,12-15

21 – Lunedì – 7.a di Tempo Ordinario III
I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore.
Gc 3,13-18; Sal 18; Mc 9,14-29

22 – Martedì – 7.a di Tempo Ordinario – S. Rita da Cascia (mf); III
Affida al Signore il tuo peso ed egli ti sosterrà.
Gc 4,1-10; Sal 54; Mc 9,30-37

FESTA DI SANTA RITA (vedi programma)

23 – Mercoledì – 7.a di Tempo Ordinario III
Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Gc 5,1-6; Sal 48; Mc 9,38-40

24 – Giovedì – 7.a di Tempo Ordinario - B.V. Maria Ausiliatrice III
Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Gc 5,1-6; Sal 48; Mc 9,41-50

25 – Venerdì – 7.a di Tempo Ordinario III
Misericordioso e pietoso è il Signore.
Gc 5,9-12; Sal 102; Mc 10,1-12

26 – Sabato – 7.a di Tempo Ordinario – S. Filippo Neri (m) III
La mia preghiera stia davanti a te come incenso
Gc 5,13-20; Sal 140; Mc 10,13-16

**Ore 16.00 nella Chiesa del Collegio
Incontro di Preghiera
Pastorale Giovanile Diocesana**

27 – Domenica – SS. TRINITÀ P
Beato il popolo scelto dal Signore.
Dt 4,32-34.39-40; Sal 32; Rm 8,14-17; Mt 28, 16-29

28 – Lunedì – 8.a di Tempo Ordinario IV
Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza.
1Pt 1,3-9; Sal 110; Mc 10,17-27

29 – Martedì – 8.a di Tempo Ordinario IV
Il Signore ha rivelato la sua giustizia.
1Pt 1,10-16; Sal 97; Mc 10,28-31

30 – Mercoledì – 8.a di Tempo Ordinario IV
Celebra il Signore, Gerusalemme.
1Pt 1,18-25; Sal 147; Mc 10,32-45

31 – Giovedì – VISITAZIONE B. V. MARIA P
Grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.
Sof 3,14-17 opp. Rm 12,9-16b; Cant. Is 12,2-6; Lc 1,39-56

**Ore 17.00 Pellegrinaggio al Santuario
Maria SS. Annunziata**

Non ci sarà la santa Messa in Cattedrale

APPUNTAMENTI IMPORTANTI

Ogni giorno in Cattedrale:

S. Rosario ore 17.30 – segue la Celebrazione dei Vespri

Ore 18.15: S. Messa

S. Messa prefestiva:

Sabato ore 19.00 – Chiesa del Collegio

Ogni Domenica:

Ore 8.30: Esposizione Eucaristica – Ufficio delle Letture, Lodi e Ora terza

S. Messa ore 11.00 e 18.15 in Cattedrale

Ogni Venerdì: ore 15.30 nella Chiesa di S. Domenico - Recita del Rosario (Misteri Dolorosi) dinanzi al Crocifisso

• **Ogni 2° martedì del mese – ore 16.15:
Gruppo Padre Pio**

• **Ogni Mercoledì – ore 19.00:**

Adorazione Eucaristica

• **Ogni Giovedì – ore 19.00-20.00:**

Lectio Divina